



Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose  
a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)  
**CONCIMI COMPOSTI MINERALI**

<b>1. Identificazione della sostanza e della società</b>	
1.1 Identificatore del prodotto	
Nome commerciale	CONCIME MINERALE COMPOSTO NPK, NP, PK, NK Concime CE NPK, NP, PK, NK (tutti con e senza meso e microelementi)
Nome chimico	ND: trattasi di miscela
Numero EC	ND: trattasi di miscela
Numero CAS	ND: trattasi di miscela
Numero di registrazione REACH	Vari e variabili, in funzione della composizione della miscela, disponibili entro 7 giorni dopo specifica richiesta da parte dell'autorità
1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi sconsigliati	
Usi identificati Non essendo stata eseguita una valutazione sulla sicurezza chimica della miscela, non sono previsti Scenari di Esposizione, trattandosi di prodotto non pericoloso, di fianco elenchiamo alcuni usi identificati	<u>Usi di altre figure professionali:</u> 1: il campionamento, il carico, il riempimento, il trasferimento, lo scarico, insacco di sostanza (caricamento / scaricamento) in impianti non dedicati 2: Trasferimento di sostanza in piccoli contenitori (linea di confezionamento dedicata, anche con pesatura) 3: Uso professionale di concimi [concimazione in campo aperto – miscelazione all'aperto ed al coperto – concimazione di suoli in serra] <u>Usi dei consumatori:</u> 4: Concimazione in campo aperto ed al chiuso
Usi sconsigliati	Nessuno
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Formulatore della miscela	ORMIN SRL – Sede legale in Via Cesare Balbo, 9 – 50136 Firenze; stabilimento ed uffici: Loc. Torre del Pero – 88821 Rocca di Neto (KR) tel 096284542 – fax 096180217 – www.ormin.it
e-mail del responsabile SDS	info@ormin.it
1.4 Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveneni (CAV) aperti 24 ore su 24:	Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469 Roma – 063054343 opp. 06490663
<b>2. Identificazione dei pericoli</b>	
2.1 Classificazione della sostanza	
Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)	
Classificazione Indicazioni di pericolo	nessuna
Ai sensi della Direttiva 67/548 (DSD)	
Classificazione	nessuna
Fraasi di rischio	nessuna
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP)	
Simboli di pericolo	Nessuno
Indicazione di pericolo	Nessuna
Indicazioni di prudenza	Nessuna
2.3 Altri pericoli	
Criteri PBT/vPvB:	Ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. CE 1907/2006 non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB in quanto la sostanza è inorganica
Altri pericoli	Non noti
<b>3. Composizione/informazioni sugli ingredienti</b>	
3.2 Miscela	



Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose  
a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)  
**CONCIMI COMPOSTI MINERALI**

Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è una miscela, i cui costituenti più significativi sono appresso elencati					
Nome chimico	CAS no.	EC no.	Nome IUPAC	Contenuto	Classificazione
ortofosfato monocalcico	7758-23-8	231-837-1	calcium dihydrogen phosphate	>0 <10%	Xi R41 – GHS05 H318
solfato di calcio	7778-18-9	231-900-3	calcium sulfate	>0 <65%	nessuna
Idrogenoortofosfato di calcio	7757-93-9	231-826-1	calcium hydrogen phosphate	≥0 <15%	nessuna
roccia fosfatica	1306-05-4	215-144-1	Phosphate rock	≥0 <20%	nessuna
Urea	57-13-6	200-315-5	Urea	≥0 <65%	nessuna
Solfato ammonico	7783-20-2	231-984-1	Ammonium sulfate	≥0 <65%	nessuna
Fosfato biammonico	7783-28-0	231-987-8	Diammonium hydrogenorthophosphate	≥0 <65%	nessuna
Fosfato monoammonico	7722-76-1	231-764-5	Ammonium dihydrogenorthophosphate	≥0 <65%	nessuna
Solfato di potassio	7778-80-5	231-915-5	Potassium sulfate	≥0 <65%	nessuna con KHSO4<1%
Cloruro di potassio	7447-40-7	231-211-8	Potassium chloride	≥0 <65%	nessuna
Solfato di magnesio	7487-88-9	231-298-2	Magnesium sulfate	≥0 <25%	nessuna
<b>4. Misure di primo soccorso</b>					
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso					
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 10 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.				
Contatto con la pelle	Lavare la zona interessata della pelle con acqua e sapone per almeno 5 minuti. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.				
Ingestione	Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.				
Inalazione	Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. Consultare un medico se i sintomi persistono.				
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati					
Effetti acuti	Nessuno conosciuto				
Effetti ritardati	Nessuno conosciuto				
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali					
L'inalazione di gas di decomposizione termica (anche da incendio), contenenti ossidi di azoto, fosforo e zolfo, può causare irritazione sul sistema respiratorio.					
<b>5. Misure antincendio</b>					
5.1 Mezzi di estinzione					
Adatti	Molta acqua, comunque adeguati alle circostanze				
Non adatti	Non vi sono restrizioni note				
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela					
Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ), Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.					
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi					
Nessuna misura speciale. In caso di incendio, indossare un auto-respiratore e una tuta di protezione chimica. Evitare di respirare i fumi, restare sopravento al fuoco. Aprire porte e finestre dei locali per dare la massima ventilazione.					
<b>6. Misure in caso di rilascio accidentale</b>					
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza					
Evitare la formazione di polveri e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.					
6.2 Precauzioni ambientali					



Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose  
a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)  
**CONCIMI COMPOSTI MINERALI**

Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.			
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la formazione di polvere e la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via.			
6.4 Riferimento ad altre sezioni Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).			
<b>7. Manipolazione e immagazzinamento</b>			
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura			
Misure/precauzioni tecniche	Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte, compresi i combustibili (gasolio, grassi, ecc.) ed i materiali incompatibili. Tenere lontano dall'umidità. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.		
Igiene generale	Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.		
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
Misure tecniche / Modalità di stoccaggio	Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano da umidità ed acqua e dai materiali incompatibili (alcali) Materiali adatti all'imballaggio: Acciaio inossidabile (304). Materiale sintetico.		
Prodotti incompatibili	Alcali (soluzioni saline)		
Limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio			
<b>8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>			
8.1 Parametri di controllo			
Valori limite di esposizione professionale regolamentati:	Nessuno Limite generale di esposizione non pericolosa alle polveri TLV-TWA 10 mg/m <sup>3</sup> (particelle inalabili)		
Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori Valutazione della sicurezza chimica non eseguita	<b>Modello di esposizione</b>	<b>Livelli derivati senza effetti (DNEL)</b>	
		<b>Lavoratori</b>	<b>Popolazione in generale</b>
	Orale	Non disponibile	Non disponibile
	Cutaneo	Non disponibile	Non disponibile
	Inalazione	Non disponibile	Non disponibile
8.2 Controlli dell'esposizione			
Controlli tecnici idonei			
Non vengono richiesti particolari strumenti di controllo: buona pratica industriale è l'uso di una adeguata ventilazione. Inoltre è di buona prassi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale			
Protezione respiratoria	Mascherine antipolvere a filtro in caso di elevata presenza di polveri e/o in ambienti non sufficientemente ventilati (es: EN 143, 149, filtro P2, P3)		
Protezione delle mani	Guanti di protezione (es: plastica, gomma, pelle) in caso di elevata presenza di polveri e/o di manipolazione prolungata		
Protezione degli occhi	Occhiali di protezione chimica o schermo facciale in caso di elevata presenza di polveri e/o di manipolazione prolungata		
Protezione della pelle e del corpo	Scarpe da lavoro ed abiti da lavoro adeguati		
Controllo dell'esposizione ambientale			
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali, quantità eccessive potrebbero causare problemi di eutrofizzazione			

<b>9. Proprietà fisiche e chimiche</b>	
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Solido, polvere o granulare o pellettato, dal grigio chiaro al marrone
Odore	Caratteristico in funzione delle sostanze presenti
pH (10 g/l) a 20°C	variabile
Punto di fusione	Assente, decompone a >100°C
Punto di ebollizione	Assente, decompone a >100°C
Punto di infiammabilità	Non rilevante in quanto la sostanza è un solido inorganico
Infiammabilità	Non infiammabile (in funzione delle struttura molecolare)
Pressione di vapore	Dati non disponibili
Densità relativa	Dati non disponibili
Solubilità in acqua	1-100 g/l a 20°C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Poco rilevante in quanto la sostanza è inorganica
Temperatura di auto-accensione	Non c'è autoaccensione
Viscosità	Non applicabile ai solidi
Proprietà esplosive	Non esplosivo (in funzione delle struttura molecolare)
Proprietà ossidanti	Non ossidante (in funzione delle struttura molecolare)
9.2 Altre informazioni: nulla da segnalare	
<b>10. Stabilità e reattività</b>	
10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione	
10.3 Possibilità di reazioni pericolose Se riscaldato: prodotti di decomposizione	
10.4 Condizioni da evitare Decompono se riscaldato. Evitare il contatto con alcali	
10.5 Materiali incompatibili Alcali, urea	
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Nessun pericolo in normali condizioni di manipolazione e stoccaggio. Durante il riscaldamento o in caso di incendio, può produrre gas tossici: ossidi di azoto, ossidi di fosforo (ad esempio P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ), Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ). Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici contenenti fluoro.	
<b>11. Informazioni tossicologiche</b>	
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta orale	LD <sub>50</sub> : >2000 mg/kg pc
Tossicità acuta cutanea	LD <sub>50</sub> : >2000 mg/kg pc
Tossicità acuta inalatoria	LC <sub>50</sub> : > 5 mg/l
Irritazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione come irritante non sono soddisfatti
Irritazione oculare	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione come irritante non sono soddisfatti
Corrosività	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione come corrosivo non sono soddisfatti
Sensibilizzazione cutanea	Non sensibilizzante



Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose  
a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)  
**CONCIMI COMPOSTI MINERALI**

Cancerogenicità	Dati non disponibili
Mutagenicità	Negativa
Tossicità riproduttiva	Dati non disponibili
Tossicità sub-acuta	Dati non disponibili
<b>12. Informazioni ecologiche</b>	
12.1 Tossicità	
Pesce (breve termine)	Dati non disponibili
Pesce (lungo termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (breve termine)	Dati non disponibili
Daphnia magna (lungo termine)	Dati non disponibili
Alghe	Dati non disponibili
Inibizione dell'attività microbica	Dati non disponibili
12.2 Persistenza e degradabilità	
Biodegradabilità	Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica. Questo prodotto si dissocia in ioni di calcio, solfato e fosfato, che non possono essere ulteriormente degradati.
Idrolisi	Non vi sono gruppi idrolizzabili, si dissocia completamente in ioni
12.3 Potenziale di bioaccumulo	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica, in ogni caso si considera basso (vista l'elevata solubilità in acqua)
Fattore di bioconcentrazione (BCF)	Basso potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza
12.4 Mobilità nel suolo	
Coefficiente di assorbimento	Basso potenziale di assorbimento, stanti le proprietà della sostanza
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Trattandosi di sostanza inorganica, secondo quanto stabilito dall'allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006, non sono state eseguite valutazioni PBT and vPvB	
12.6. Altri effetti avversi	
Non vi sono informazioni disponibili	
<b>13. Considerazioni sullo smaltimento</b>	
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
Rifiuti da residui	Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire. È possibile una biodegradazione controllata nel trattamento delle acque reflue.
Contenitori	I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito.
<b>14. Informazioni sul trasporto</b>	
<b>Regole internazionali sul trasporto</b> Classe ADR/RID: Nessuna Classe ADNR: Nessuna Classe IATA: Nessuna	
<b>15. Informazioni sulla regolamentazione</b>	
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Dlgs 152/2006 s.m.i.; DLgs 81/2008 s.m.i.- Direttiva 2000/06 (fosfati)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica della miscela,



Foglio per l'informazione dell'utilizzatore a valle di sostanze e miscele non pericolose  
a norma dell'art. 32 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH)  
**CONCIMI COMPOSTI MINERALI**

	mentre sono disponibili quelle relative ai singoli costituenti
<b>16. Altre informazioni</b>	
Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.	
Classificazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento CE 1272/2008: <i>Nessuna</i>	
Acronimi e sigle CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto) ECHA – (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la Chimica IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry NOAEL – (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso osservabile NOEC – (No Observed Effect Concentration) Massima concentrazione senza effetto Numero EC – Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances) Numero CAS: Chemical Abstracts Service OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development) PBT – (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica pc/g – peso corporeo/giorno REACH – (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche TLV - (Threshold Limit Value) Valore di soglia TSP – Perfosfato concentrato (triplo) TWA - (Time-Weighed Average) Media ponderata vPvB – (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile	
Versione:	1.0
Data di preparazione	8 Marzo 2013
Data di revisione	n.a.
Redatta da	SILC FERTILIZZANTI SRL – Via delle Acque, 43 – 48124 Ravenna